

STVDI MEDIEVALI

SERIE TERZA

Anno LXI - Fasc. I

2020



FONDAZIONE
CENTRO ITALIANO DI STUDI
SULL'ALTO MEDIOEVO
SPOLETO

STUDI MEDIEVALI

Autorizzazione n. 14 del 9 settembre 1960 del Tribunale di Spoleto

Direttore: ENRICO MENESTÒ

Redazione: ERMANNO ARSLAN, PAOLO CAMMAROSANO, ANTONIO CARILE, GUGLIELMO CAVALLO, GIUSEPPE CREMASCOLI, FABRIZIO CRIVELLO, CARLA FALLUOMINI, PAOLO GROSSI, MASSIMO MONTANARI, ANTONIO PADOA-SCHIOPPA, GIUSEPPE SERGI, FRANCESCA ROMANA STASOLLA, FRANCESCO STELLA

Segreteria di redazione: a cura di FRANCESCA BERNARDINI

ISBN 978-88-6809-295-5

© Copyright 2020 by «Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo»
Spoleto.

In adeguamento alle norme internazionali la Rivista ha fatto proprio il sistema di accettazione dei saggi attraverso il ricorso sistematico ai referee. I referee rimangono rigorosamente anonimi e sono scelti dalla Fondazione CISAM tra gli studiosi italiani e stranieri maggiormente competenti per i soggetti specifici degli articoli da esaminare.

Manoscritti e libri per recensione alla Direzione-Redazione: Studi Medievali, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (Pg).
studimedievali@cisam.org

Abbonamenti e vendite alla Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (PG)
cisam@cisam.org

propositions qui tiennent de l'idéalisme et du fondamentalisme biblique, et qui ne seront jamais suivies d'effet. Le présent volume réunit des contributions rédigées à l'occasion du douzième centenaire de l'élection épiscopale d'Agobard à Lyon (816-840)».

JEAN-BAPTISTE BRENET, *Averroè l'inquietante. L'Europa e il pensiero arabo*, Roma, Carocci editore, 2019, pp. 114 (Quality Paperbacks, 551). – «Averroè (1126-1198), al secolo Abū l-Walīd Muhammad ibn Ahmad Ibn Ruṣd: medico, giurista, cadì, filosofo e commentatore di Aristotele, erede delle grandi figure del pensiero greco-arabo e una delle principali fonti delle culture ebraica e latina del Medioevo. È però stato a lungo, agli occhi dei lettori europei, l'uomo della folle tesi secondo cui l'intelletto umano sarebbe separato dagli individui e unico per tutta la specie. La conseguenza? La negazione della proposizione "io penso", ovvero la rovina della razionalità. Ma perché l'averroismo, sin dalla sua prima apparizione aspramente combattuto, non ha mai smesso di affascinare e risorgere? Sulla scorta di Freud, questo libro propone una risposta: Averroè è l'archetipo del "perturbante", venuto a inquietare la latinità o, se si vuole, l'Europa».

FLAVIA BUZZETTA, *Magia naturalis e scientia cabalae in Giovanni Pico della Mirandola*, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2019, pp. 344 (Centro internazionale di cultura "Giovanni Pico della Mirandola". Studi pichiani, 20). – «Questo studio si propone di ricostruire i tratti salienti di una teoria coerente e omogenea della magia nei suoi rapporti con la cabbala nel pensiero di Giovanni Pico della Mirandola. Attraverso un esame delle opere redatte tra il 1485 e il 1487, si mette in rilievo il ruolo centrale che la *magia naturalis* e la *scientia cabalae* hanno assunto nelle riflessioni del Mirandolano e nel suo progetto di definizione di un sapere universale, visto nella pluralità "sinfonica" delle sue convergenti espressioni. Individuando nella *pars practica scientiae cabalae* l'elemento che fornisce specificità e originalità alla filosofia della magia pichiana, si mostra come il sapere cabbalistico nei suoi risvolti pratici e la magia nella sua finalità contemplativa concorrano a realizzare le potenzialità dell'uomo in vista di una elevazione spirituale e di un perfezionamento della sua natura. Così considerate, *magia* e *cabbala* si presentano come due sapienze trasfiguranti che costituiscono i due versanti di un percorso capace di condurre il sapiente ad accedere ai *secreta naturae* e ai *secreta Dei*».

Vita da sante. Storia, arte, devozione fra Lazio e Abruzzo nei secoli X-XVI. Atti del XVI Convegno storico di Greccio (Greccio, 11-12 maggio 2018), a cura di ALVARO CACCIOTTI e MARIA MELLI, Milano, Edizioni Biblioteca Franciscana, 2019, pp. 290, figg. 72 a colori nel testo (Biblioteca di frate Francesco, 19). – «Forse con un intento un po' irriverente rispetto ad una schematicità disciplinare, il contributo offerto in questo volume è il risultato rispettoso di una precipua realtà che richiede e competenze diverse a confronto e criteri di indagine non sempre codificati. L'elaborazione scaturita dal XVI convegno di Greccio del maggio 2018: *Vita da sante. Storia, arte, devozione fra Lazio e Abruzzo nei secoli*